

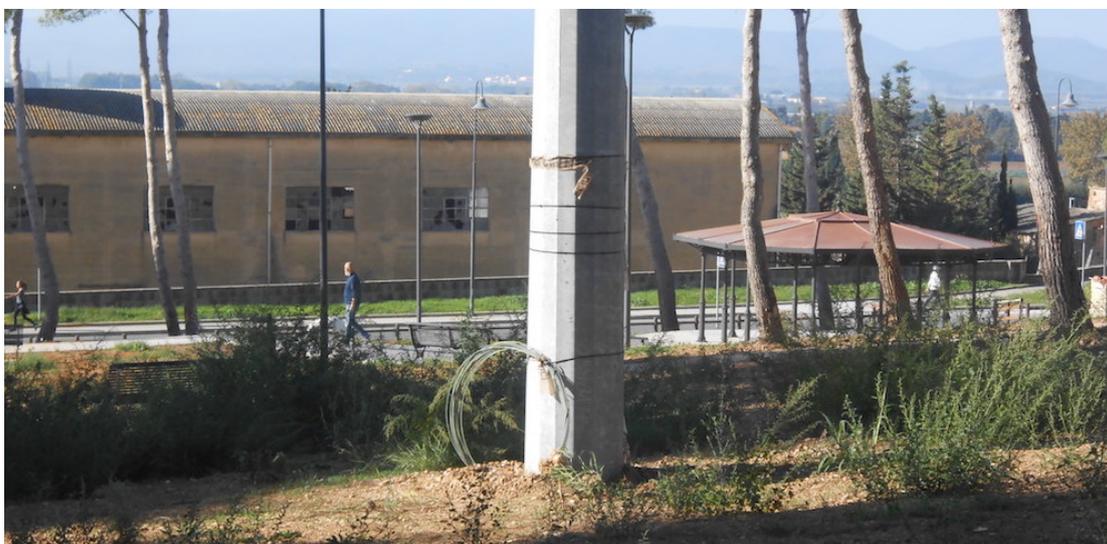
Gita al percorso fitness: scopriamo un deserto squallido

Domenica 15 Ottobre ore 10.00. Splendida mattina adatta a fare una girata sul percorso fitness (*it. "percorso benessere"*) di Venturina Terme inaugurato appena 4 mesi fa e costato quasi mezzo milioni di euro.

Segnaliamo alcuni problemi in modo che l'Amministrazione possa apportare i dovuti miglioramenti.

PRIMO PROBLEMA:

Il percorso fitness è in realtà una struttura mista con la compresenza di un vero e proprio percorso benessere attrezzato e un giardino pubblico con panchine, tavoli da pic-nic, giochi per bambini e uno spazio coperto adatto ad ospitare piccoli eventi. Pur svolgendo anche la funzione di giardino pubblico, **l'area non è dotata di parcheggi** né per veicoli a quattro ma neppure a due ruote. Quindi per arrivarci bisogna andarci necessariamente a piedi in un percorso non breve specialmente se qualcuno vuole portare bambini a fare il pic-nic e a usare le attrezzature di gioco installate (un dondolo a molla, uno scivolo e una altalena).



SECONDO PROBLEMA :

Lo scivolo è posizionato su un piano non elastico e lavabile, ma su un letto di ghiai fine di fiume come per altro ammesso dalle normative. Il problema consiste nel fatto che oggi, pur avendo assistito a rare piogge, **più di metà del letto di ghiaia è già coperto da terra** portata dalla pioggia, per cui i bambini non atterrano sulla ghiaia pulita, ma su terra rossa con grande gioia di chi li accompagna.



[clicca per ingrandire](#)

TERZO PROBLEMA:

La manutenzione è scarsa. Su uno dei due tavolo da pic-nic c'erano bottiglie e cartacce lasciate dei soliti maleducati che però potrebbero giustificarsi dicendo che il **cestino** più vicino era già pieno di spazzatura.



[clicca per ingrandire](#)

Manca totalmente qualcosa che impedisca agli animali di lasciare i loro **escrementi** sul piano di ghiaia (ora ghiaia e

terra) di atterraggio dello scivolo e dell'altalena.

Non esiste alcun **servizio igienico**, neppure chimico, di corredo alla struttura che è lontana da qualunque esercizio pubblico.

Il non avere realizzato nessun manto erboso, né l'averne almeno steso un poco di terra vegetale inseminata debitamente annaffiata, fa sì che per ora **la terra non è consolidata** e si dovrà aspettare la nascita spontanea di un manto vegetale che partirà da essenze colonizzatrici e poi, col tempo, permetterà la crescita di qualcosa (in genere occorrono molte stagioni). Sotto questo aspetto (vedi altre città italiane ed europee) la prima azione da fare in un percorso benessere è quella di garantire un tappeto erboso molto forte e ben mantenuto e utilizzabile anche per esercizi fisici a terra.



QUARTO PROBLEMA :

Non è chiaro quanto un **investimento significativo** come quello fatto per realizzare il percorso, sia giustificato

dall'**utenza**. Anche se una visita come quella fatta non fa testo, è certo che il percorso non è minimamente segnalato per invogliare ad arrivarci e a utilizzarlo e c'è da dire che durante tre quarti d'ora di un giorno non lavorativo, sono passate

- tre persone con il cane,
- quattro signore anziane a fare una passeggiatina,
- tre persone che correvano,
- quattro ciclisti
- e nessuno che utilizzava l'attrezzatura del percorso.

Arch. Alberto Primi
Comitato per Campiglia

Pro memoria il video realizzato esattamente un'anno fa: